



Protocollo per la Mobilità Studentesca Internazionale Individuale

INTRODUZIONE E PREMESSE LEGISLATIVE

Premesso che la nostra scuola ha da sempre sostenuto ed incentivato la mobilità studentesca, in sinergia con **la normativa scolastica italiana che sostiene le esperienze di studio all'estero e regola il riconoscimento degli studi effettuati all'estero** ai fini della riammissione nella scuola italiana, nel mese di Aprile 2013 il MIUR ha emesso la nota prot. 843 intitolata "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale volta a facilitare le scuole" nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto", che sostituisce le precedenti CM 181/1997 e 236/1999 mentre restano in vigore la nota prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica, il Testo Unico n. 297/94, Art. 192, comma 3, il DPR n. 275/99, art. 14, comma 2. La nota sottolinea:

- che a livello ordinamentale le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione;
- suggerisce alle scuole di mettere a sistema le esperienze di studio all'estero, regolamentando nel POF modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione per tutta la comunità scolastica, identificando figure dedicate (es. referente/dipartimento per gli scambi, tutor) e stabilendo procedure trasparenti e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto;





Ministero dell'Istruzione e del Merito
Liceo Scientifico "Camillo Golgi"
Cod.Min. BSPS03000P – Cod. Fisc. 81003670171

Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n.448 del 30 maggio 2023

- chiede alle scuole di facilitare le esperienze di scambi, concordare un piano di apprendimento centrato sullo studente e stabilire un contratto formativo, riammettere i ragazzi alla classe successiva al loro rientro (non sottoporlo ad esami di idoneità previsti per casistiche diverse dagli scambi), valutandolo in base alle conoscenze disciplinari (sviluppate in Italia e all'estero), ma soprattutto allo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e atteggiamenti sviluppati con apprendimenti formali, non formali ed informali;
- chiede alle scuole di definire procedure idonee per fare lo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio all'estero, in caso di sospensione di giudizio;
- chiede alle scuole di identificare solo i contenuti fondamentali necessari per svolgere serenamente l'anno successivo e permettere allo studente di vivere l'esperienza di full immersion nella scuola estera;
- chiede alle scuole di esprimere una valutazione globale che prenda in considerazione la "documentazione rilasciata dall'Istituto straniero" e l'accertamento delle competenze acquisite rispetto alle attese esplicitate nel contratto formativo fatto prima della partenza e, se necessario, prove integrative. Esclude la necessità di ottenere dichiarazioni consolari a meno che non si tratti di titoli di studio ottenuti dall'alunno all'estero;
- per gli alunni stranieri sottolinea che la scuola deve essere consapevole che lo studente proviene da sistemi scolastici che hanno priorità e modalità educative, di apprendimento e di valutazione diverse dalle nostre. Va quindi evitato di dare per scontato che lo studente sappia come inserirsi e sappia cosa i docenti si aspettano da lui non solo in termini di apprendimento, ma anche di comportamenti quotidiani.

La creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale è, quindi, uno degli obiettivi primari della scuola ed i programmi di mobilità individuale degli studenti sono un'opportunità per gli istituti per guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza, e per riflettere





sul proprio ruolo educativo.

La mobilità dei giovani per l'apprendimento è promossa ed incoraggiata sia a livello nazionale che europeo e la Commissione Europea, con la pubblicazione del "**Libro verde - Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento**", pubblicato nel 2009, definisce le strategie attraverso cui incrementare la possibilità dei giovani di partecipare a programmi di scambio al fine di acquisire nuove competenze, superare l'attuale recessione e incentivare la creazione di posti di lavoro.

È importante essere consapevoli che partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa mettere alla prova risorse cognitive, affettive e relazionali riconfigurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti. Essere "stranieri" in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando "le mappe" di una cultura diversa dalla propria esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio.

Un **corretto piano di apprendimento** progettato dal Consiglio di classe, in linea con quanto previsto dall'autonomia scolastica e dalle Indicazioni Nazionali dei Licei, deve essere basato sulla **centralità dell'alunno** e quindi tenere presente lo sviluppo di conoscenze disciplinari (in Italia e all'estero), ma anche e soprattutto lo **sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti**.

Nello specifico, in relazione agli studenti partecipanti a programmi di mobilità, soprattutto di lunga durata, risultano utili:

- a) un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero;
- b) la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un **percorso**



Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n.448 del 30 maggio 2023

essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, per le discipline non comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.

Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un **esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero** e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle **competenze acquisite**.

Per gli studenti che scelgono di fare un'esperienza di studio all'estero diventa fondamentale definire e formalizzare una linea di comportamento unitaria in modo che al rientro non vi siano disparità di trattamento

Affinché gli scambi diventino occasione di crescita e arricchimento per tutta la scuola, è fondamentale che nel processo di accompagnamento ed inserimento siano coinvolti molteplici attori.

tutto ciò premesso

visto il DPR 08.03.1999 n. 275, art. 14, c.2. secondo il quale le istituzioni scolastiche "provvedono a tutti gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni e disciplinano, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali.";

verificato che, a livello ordinamentale, nelle Indicazioni Nazionali dei Licei, nelle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali e nei vari Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale siglati in sede di Conferenza Stato –





Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n.448 del 30 maggio 2023

Regioni, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione;

vista la nota MIUR - Dipartimento per l'Istruzione - DG Ordinamenti Scolastici e Autonomia Scolastica - prot. n. 2787 del 20 aprile 2011, concernente i "Titoli di studio conseguiti all'estero" nell'ambito della quale si chiarisce che i partecipanti a programmi di mobilità individuale non hanno bisogno di certificati di equipollenza e "Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa.";

vista la nota prot. 843 MIUR 10 aprile 2013 contenente le "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale" volte a facilitare le scuole "nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto".

Al fine di:

- integrare le esperienze di studio degli alunni del nostro istituto che nell'ambito di programmi di mobilità studentesca internazionale svolgono tutto o parte dell'anno scolastico all'estero;
- integrare le esperienze di accoglienza degli alunni stranieri che nell'ambito di programmi di mobilità studentesca internazionale svolgono tutto o parte dell'anno scolastico presso il nostro istituto;
- inserire nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) le modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di mobilità studentesca internazionale a beneficio di tutta la comunità scolastica;
- identificare figure dedicate, stabilire procedure trasparenti e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto.





Il Liceo C. Golgi definisce le presenti Linee guida per la mobilità studentesca internazionale individuale.

PARTE I – MOBILITÀ' IN USCITA DI DURATA ANNUALE

Articolo 1 – Validità del periodo di studio all'estero

Le esperienze di studio o formazione compiute all'estero, per periodi non superiori all'anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto e sono valutate sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei.

Articolo 2 – Destinatari

1. Gli studenti del C. Golgi iscritti alla classe terza possono richiedere di effettuare il IV anno all'estero nella consapevolezza che, per la buona riuscita dell'esperienza di studio, risultano fondamentali la proficua collaborazione tra istituto di appartenenza, l'istituto di destinazione, le famiglie e gli studenti stessi.
2. Eccezionalmente possono fare richiesta motivata di mobilità studentesca internazionale individuale gli studenti delle classi diverse dalla terza. È comunque opportuno escludere dall'effettuazione di esperienze all'estero gli alunni frequentanti l'ultimo anno, in quanto preparatorio agli Esami di Stato.

Articolo 3 – Domanda di mobilità studentesca individuale all'estero

1. Lo studente interessato alla mobilità individuale all'estero (o i suoi genitori se minorenni) informa il Dirigente Scolastico e il Consiglio di classe, indicando, se noti, i tempi di permanenza, il paese e possibilmente anche l'istituto pubblico o privato presso il quale vuole studiare, il piano dell'offerta formativa di quell'istituto, il corso di studi e





Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n.448 del 30 maggio 2023

il dettaglio delle materie che intende frequentare. Tale comunicazione (Allegati 1 e 2) deve pervenire in forma scritta e comunque in tempo utile per essere esaminata entro l'ultimo consiglio di classe prima della fine dell'anno scolastico.

2. Se lo studente (o i suoi genitori se minorenni) non è in grado di fornire al momento tutti i dati richiesti, dovrà farlo non appena li riceverà dall'associazione o dall'istituto scolastico scelto.

Articolo 4 – Compiti del Consiglio di classe e del docente tutor

1. Il Consiglio di classe in base all'analisi della documentazione fornita e al profilo didattico e disciplinare dello studente, esprime parere motivato relativamente alla richiesta di mobilità (Allegato 3), lo trascrive nel verbale della seduta e lo rende noto in forma scritta all'interessato. Il parere del Consiglio di classe non è vincolante, ma è molto importante che lo studente e la famiglia tengano conto delle motivazioni al fine di compiere scelte non penalizzanti per il futuro scolastico dello studente.
2. Il Consiglio di classe, una volta avuta conferma della partecipazione dello studente al programma di mobilità, individua un docente tutor (di norma il Coordinatore della classe) per tenere i contatti in vista e durante il soggiorno all'estero.

Il tutor incontra lo studente e la sua famiglia per definire i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro e per firmare un patto di corresponsabilità (allegato 4) che verrà poi consegnato al coordinatore. Il tutor, con la collaborazione di tutti i docenti del Consiglio, fornisce allo studente e alla famiglia indicazioni sui contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva e li comunica al coordinatore di classe.

3. Il Consiglio di Classe, per consentire allo studente di vivere pienamente l'esperienza presso la scuola estera e facilitarne il rientro, per tramite del docente tutor, provvede a:





Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n.448 del 30 maggio 2023

- a) coinvolgere lo studente (o i suoi genitori se minorenni) in un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente stesso;
- b) proporre, per quanto riguarda il piano di studio italiano, un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo;
- c) fornire, prima della partenza, indicazioni sulle attività didattiche da svolgere compatibilmente con gli impegni del soggiorno all'estero;
- d) definire le modalità di contatto periodico (preferibilmente a cadenza mensile) con lo studente per verificarne e supportarne il lavoro.

Articolo 5 – Compiti dello studente (o dei genitori se minorenni)

1. Per affrontare proficuamente il periodo di studio all'estero lo studente dovrà:

- a) impegnarsi per ottenere l'ammissione alla classe successiva senza debiti formativi: per un'esperienza positiva appare infatti molto importante che non si abbiano particolari problemi né di ordine scolastico né personale;
- b) collaborare con il tutor nell'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della propria preparazione;
- c) prendere atto, possibilmente prima della partenza, delle indicazioni del Consiglio di Classe sulle attività didattiche da svolgere compatibilmente con gli impegni del soggiorno all'estero;
- d) valutare l'offerta formativa dell'istituto di destinazione relativa al periodo di studio all'estero e scegliere, laddove possibile e consentito, i corsi più coerenti con i programmi del curriculum italiano;
- e) prendere atto del percorso di studio italiano indicato dal Consiglio di Classe e impegnarsi a recuperare i punti essenziali delle



Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n.448 del 30 maggio 2023
discipline non studiate all'estero;

- f) tenere contatti periodici con il proprio tutor e fornire al Consiglio di classe prima del rientro, se possibile entro il mese di maggio, ogni informazione utile circa l'esito dei propri studi all'estero. Lo studente dovrà fornire anche i riferimenti utili per contattare il proprio tutor presso la scuola estera (e-mail, per esempio).
2. Al rientro in Italia lo studente dovrà tempestivamente presentare al proprio istituto i seguenti documenti:
- a) programmi di studio effettivamente svolti durante l'anno e la relativa valutazione ottenuta.
 - b) l'originale della pagella e/o del titolo di studio conseguito all'estero, per l'inserimento nel suo fascicolo personale.
 - c) un "diario di bordo" delle attività scolastiche ed extrascolastiche al fine di poter meglio valutare le competenze trasversali maturate e dell'eventuale credito formativo.

Articolo 6 – Accertamento delle competenze maturate nel periodo di studio all'estero

1. Partendo dall'esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dallo studente appena ne viene in possesso e comunque al suo rientro in Italia, il Consiglio di classe riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza.
2. Il Consiglio perviene ad una valutazione globale che permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa. La collocazione dello studente nella fascia di oscillazione del credito scolastico avverrà sulla base della media scaturita da tre componenti:
 - valutazioni conseguite all'estero nelle materie seguite (opportunamente calibrate con la valutazione decimale in uso);



Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n.448 del 30 maggio 2023

- valutazioni conseguite nelle discipline non svolte all'estero e verificate durante il colloquio integrativo sostenuto al rientro;
 - valutazione dell'intera esperienza, considerata l'alta valenza formativa, che permette di acquisire allo studente/ssa competenze trasversali, che va riconosciuta con il punteggio massimo per quanto riguarda le competenze relazionali
3. Le prove integrative, ancor più delle conoscenze specifiche legate alle singole discipline, devono accertare le competenze trasversali sviluppate dallo studente durante il periodo di studio all'estero - saper leggere e utilizzare codici, saper riconoscere regole e principi, sapersi orientare all'interno ed all'esterno del proprio contesto di studio - ed i nuovi atteggiamenti maturati.
4. Allo scopo di cui sopra, prima dell'inizio delle lezioni, lo studente sostiene, con i docenti del proprio Consiglio di classe, un colloquio in cui lo stesso, dopo aver presentato la propria esperienza all'estero, affronta un colloquio sulle discipline del curriculum del liceo che non hanno fatto parte del piano di studi all'estero.

PCTO

La nota ministeriale 3355 del 18/03/17, al punto 7 convalida, come alternanza scuola lavoro, i periodi di studio all'estero, perché tale esperienza contribuisce "a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline (...) imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando le mappe di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio"; il Miur ritiene pertanto che tali competenze possono essere utili per un futuro inserimento nel mondo del lavoro. E' anche possibile partecipare nel Paese estero ospitante a esperienze come stage, tirocini presso strutture ospitanti, simili ai percorsi di alternanza scuola lavoro, previsti nelle





scuole secondarie di secondo grado.

Lo studente dovrà sottoscrivere un "contratto formativo" tra l'istituzione scolastica e la struttura ospitante estera e opportuna documentazione dovrà essere rilasciata dalla stessa struttura ospitante.

Il consiglio di classe è sovrano nella valutazione ed eventuale certificazione del percorso formativo svolto all'estero

Articolo 7 – Percorsi personalizzati

1. Per gli allievi affetti da certificati disturbi specifici dell'apprendimento o documentati bisogni educativi speciali, la procedura di accertamento delle competenze maturate durante il periodo di studio all'estero viene personalizzata in accordo con il piano didattico personalizzato e può prevedere una programmazione flessibile degli accertamenti da concludersi entro l'anno solare del rientro.
2. Gli allievi che, nonostante l'impegno, abbiano contratto debiti formativi nell'anno scolastico precedente devono comunque effettuare regolare verifica con esito positivo nel mese di settembre, prima della partenza per l'estero, eventuali richieste di anticipare la data della verifica potranno essere prese in considerazione per casi motivati e particolari, ma non sono garantite a priori.

Parte II – MOBILITÀ IN USCITA DI BREVE DURATA

Articolo 8 – Procedura semplificata per esperienze di durata inferiore all'anno scolastico

1. Nel caso di alunni che frequentano solo un breve periodo all'estero durante lo svolgimento delle attività didattiche, si confermano i contenuti dell'Art. 3 "Domanda di mobilità studentesca individuale all'estero", dell'Art. 4 "Compiti del Consiglio di classe e del docente tutor", dell'Art. 5 "Compiti dello studente (o dei genitori se minorenni)" e dell'Art. 7





Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n.448 del 30 maggio 2023

"Percorsi personalizzati".

2. La valutazione delle competenze e dei contenuti appresi avviene invece in forma semplificata rispetto alle indicazioni operative di cui all' Art. 6; le prove integrative mantengono tuttavia le stesse caratteristiche di cui al comma 3 dello stesso articolo.
3. Al rientro, lo studente effettuerà un colloquio con il tutor durante il quale presenterà i vari aspetti, positivi e no, dell'esperienza fatta.
Nell'occasione consegnerà al tutor, il piano di lavoro e i risultati attestati dalla scuola estera ospitante (in caso di alunno minorenni è richiesta la consegna dei documenti da parte dei genitori).
4. Il Consiglio di classe, dopo aver ricevuto dal tutor il piano di lavoro e i risultati attestati dalla scuola estera ospitante, provvederà a riconoscere le valutazioni conseguite nonché a indicare le eventuali conoscenze e competenze da recuperare perché non sviluppate durante l'assenza ed a pianificare i relativi interventi di recupero e sostegno.
5. Per quanto riguarda le discipline ove si renderà necessario il recupero, le prove di accertamento andranno concordate dai docenti con l'alunno, nei tempi e nei modi, secondo una programmazione flessibile da concludersi entro gli scrutini finali di giugno. Le prove andranno anche calibrate in base ai risultati ottenuti dall'alunno all'estero, cercando comunque di valorizzare pienamente l'esperienza fatta.
6. Il tutor verificherà che il piano dei recuperi non includa sovrapposizioni e risulti compatibile con il pieno reinserimento dello studente nella classe.



Parte III – MOBILITA' IN INGRESSO IN USCITA DI DURATA BREVE O ANNUALE

Articolo 9 – Modalità e responsabilità dell'inserimento degli exchange-student

1. L'inserimento di studenti stranieri nelle classi del Liceo C. Golgi comporta un laborioso confronto quotidiano, in cui devono essere coinvolte anche le famiglie ospitanti. La partecipazione degli exchange student può riguardare non solo le lezioni curricolari, ma anche le altre attività messe in atto dalla scuola (es. viaggi d'istruzione, uscite didattiche, progetti, ecc.), tutte le iniziative che rientrano nel PTOF permettono infatti di conoscere ed apprezzare la realtà della nuova esperienza scolastica.
2. Lo studente straniero è inserito nella classe dal Dirigente Scolastico, sulla scorta dei risultati di un'istruttoria del Docente Referente per la mobilità studentesca internazionale dalla quale emergono informazioni circa l'ordinamento e le modalità di valutazione della scuola di provenienza, il piano di studi seguito ed eventuali necessità specifiche dello/a studente/ssa.
3. Il Consiglio di Classe si impegna ad accogliere lo studente utilizzando ogni utile forma di flessibilità didattica ed organizzativa, oraria e di gruppo classe. Con il supporto del docente referente per la mobilità studentesca internazionale, costruisce il Piano di Apprendimento Personalizzato (PAP) ed il relativo orario, in risposta alle esigenze formative e agli interessi culturali dello studente.
4. Il Consiglio di Classe indica un docente tutor con l'incarico di fare da tramite tra lo studente, la famiglia, l'organizzazione promotrice dello scambio e tutta l'istituzione scolastica.
5. Il Consiglio di Classe fornisce nozioni di base in relazione alle aree culturali chiave ed alle metodologie in uso nella scuola e più in generale nel sistema scolastico italiano.



Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n.448 del 30 maggio 2023

6. Il Consiglio di Classe facilita l'apprendimento della lingua italiana favorendo la frequenza di interventi didattici mirati, anche finanziati da esterni.
7. Il Consiglio di Classe offre agli studenti stranieri occasioni di protagonismo, ad esempio facendoli intervenire nelle lezioni dei docenti di L2 in qualità di "madrelingua" e/o valorizzandone l'esperienza culturale durante le assemblee studentesche.
8. Al termine del soggiorno il Consiglio di Classe, a cura del tutor, predispone l'attestato di frequenza e la certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero, che verranno rilasciati a firma del Dirigente Scolastico.
9. L'organizzazione promotrice e la famiglia si impegnano ad incoraggiare lo studente nel suo percorso scolastico, sostenendolo e seguendolo nelle eventuali difficoltà, in stretta collaborazione con il Consiglio di Classe.
10. La famiglia si impegna a far rispettare il regolamento interno della scuola e applica la sua funzione di controllo sulla frequenza delle lezioni; si impegna inoltre a giustificare le assenze ed a segnalare eventuali problemi connessi con la frequenza dei corsi.

Articolo 10 - Doveri dell'exchange student

1. Lo studente straniero è tenuto a collaborare con i docenti della classe a cui è assegnato nella redazione del PAP e del relativo orario; si impegna a frequentare regolarmente le lezioni previste dal PAP, inclusi gli eventuali interventi di ri-alfabetizzazione organizzati da enti esterni alla scuola.
2. Lo studente deve, in caso di assenza e/o ritardo, presentare le debite giustificazioni attraverso il registro elettronico
3. Deve impegnarsi a studiare e fare i compiti assegnati, affidandosi al tutor incaricato dalla scuola per perseguire gli obiettivi educativi e culturali del Piano concordato.
4. Deve impegnarsi a collaborare alla vita della scuola attraverso interventi





Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n.448 del 30 maggio 2023
concordati con i docenti, in cui siano valorizzate le proprie esperienze linguistiche e culturali.

5. Deve studiare di norma almeno quattro materie, a sua scelta, fra le proposte didattiche della scuola.
6. Deve altresì compilare una relazione in lingua italiana alla fine di ogni quadrimestre, relazionando sul suo soggiorno e mostrando l'acquisizione di alcune competenze nella produzione scritta.
7. In caso di mobilità di breve durata i contenuti del PAP ed i doveri di cui ai commi 5 e 6 saranno ridotti in coerenza con le diverse finalità del soggiorno.

Articolo 12 – Precisazioni finali

1. Le presenti linee guida riguardano la mobilità studentesca internazionale in uscita ed in entrata. Sono da intendersi come opera in fase di elaborazione da sottoporre a verifica periodica.
2. Delle presenti linee guida va fatto esplicito riferimento nel PTOF.

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 30/05/2023 con delibera n.448



ALLEGATI

Allegato 1: Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza del quarto anno all'estero

Allegato 2: Comunicazione di conferma di partecipazione dello studente ad un progetto di mobilità internazionale

Allegato 3: Presentazione dell'allievo formulata dal Consiglio di Classe da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione dell'esperienza

Allegato 4: Accordo formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale (Patto di corresponsabilità)



Allegato 1

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGETTO DI MOBILITÀ STUDENTESCA

Al coordinatore della classe _____

Al Consiglio della Classe _____

OGGETTO: Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza del quarto anno, o parte di esso, all'estero.

Con la presente

desideriamo informarVi che nostro/a figlio/a _____

ha manifestato l'interesse a partecipare ad un programma di mobilità studentesca internazionale, per cui dovrebbe svolgere all'estero (segnare una opzione):

- l'anno scolastico _____
- il trimestre dell'anno scolastico _____
- il pentamestre dell'anno scolastico _____

Chiediamo gentilmente al consiglio di classe che, sulla base del profilo e del profitto di nostro/a figlio/a, ne valuti l'idoneità a partecipare a un programma di questo tipo.

A tale scopo chiediamo che sia formulata una presentazione da inviare all'associazione che si occuperà dell'organizzazione dell'esperienza.

I genitori

Padre: nome e firma _____

Madre: nome e firma _____

Indirizzo _____

Tel _____

mail _____

Data _____





Allegato 2

COMUNICAZIONE DI CONFERMA AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Al Dirigente Scolastico del polo liceale "C.Golgi"

P.C. al Consiglio della Classe _____

OGGETTO:

Programma di Studio all'estero dello studente _____
della classe _____

Con la presente

desideriamo informarLa che nostro/a figlio/a _____

frequenterà il trimestre/pentamestre/anno scolastico _____

durante il periodo _____

in _____

con un programma organizzato dall'Associazione _____

Chiediamo gentilmente che la scuola valuti l'importanza di:

- Indicare il docente referente dell'Istituto o del Consiglio di Classe che possa mantenere contatti con _____
e con la scuola da lui/lei frequentata all'estero e che sia disponibile a coordinare il reinserimento del/la ragazzo/a al suo rientro in Italia
- Reinscrivere e attribuire il credito scolastico tenendo conto delle raccomandazioni contenute nella nota MIUR 843 del 10 aprile 2013 avente ad oggetto "Linee di Indirizzo sulla Mobilità studentesca internazionale individuale", nella circolare 236 dell'8.10.1999 e nel DPR 275 dell'8.3.1999 sulle valutazioni delle competenze, conoscenze e capacità degli studenti



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Liceo Scientifico "Camillo Golgi"
Cod.Min. BSPS03000P – Cod. Fisc. 81003670171

Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n.448 del 30 maggio 2023

- Riconoscere come credito formativo l'esperienza svolta all'estero in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale. (D.L.10.02.1999)

In attesa di Vs cortese riscontro, distintamente salutiamo.

I genitori

Padre: nome e firma _____

Madre: nome e firma _____

Indirizzo _____

Tel _____

mail _____

Data _____





Allegato 3

PRESENTAZIONE DELL'ALLIEVO FORMULATA DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Ai genitori di _____

All'associazione _____

OGGETTO:

Presentazione dell'allievo _____

formulata dal Consiglio di Classe da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione del programma di mobilità internazionale

Il Consiglio della classe _____

a fronte della richiesta di partecipazione ad un programma di mobilità internazionale formulata dai genitori dell'alunno/a _____

in data _____

si è riunito in data _____

al fine di valutare l'idoneità dell'allievo/a suddetto/a a partecipare ad un programma di questo tipo.

Si è tenuto conto di:

Alla luce di quanto esposto, il CdC ritiene che l'allievo/a _____

sia

- Idoneo
- Non idoneo





Ministero dell'Istruzione e del Merito
Liceo Scientifico "Camillo Golgi"
Cod.Min. BSPS03000P – Cod. Fisc. 81003670171

Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n.448 del 30 maggio 2023

a partecipare ad un programma di mobilità internazionale e si dichiara a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Data _____

Il Coordinatore del Consiglio di Classe

Prof./ssa _____





Allegato 4

ACCORDO FORMATIVO PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA INDIVIDUALE (PATTO DI CORRESPONSABILITÀ)

PATTO FORMATIVO PER LA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE IN USCITA

Nome dell'allievo/a	
Data di nascita	
Nome e indirizzo e-mail dei genitori dell'allievo/a	
Organizzazione promotrice Nome e e-mail del referente	
Periodo di mobilità (da – fino a)	
Durata totale (in mesi)	
Nome, indirizzo, classe e sezione della scuola di provenienza	
Nome del legale rappresentante della scuola di provenienza	
Nome e indirizzo e-mail del docente di contatto responsabile per la scuola di provenienza	
Nome e indirizzo della scuola di provenienza	
Nome e indirizzo e-mail del docente di contatto responsabile per la scuola di destinazione	

Il presente Patto formativo, stipulato tra il Liceo "Camillo Golgi" di Breno, rappresentato dal Dirigente Scolastico, l'allievo/a ed i genitori dell'allievo/a viene sottoscritto al fine di:

- promuovere un clima di reciproca collaborazione in merito all'esperienza





Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n.448 del 30 maggio 2023
di mobilità studentesca internazionale sopramenzionata,

- valorizzare le potenzialità di tale esperienza,
- favorirne la ricaduta sull'iter formativo dell'allievo/a.

Il presente accordo è sottoscritto anche dai docenti del Consiglio di Classe per quanto di competenza. Le parti concordano quanto segue:

L'allievo/a si impegna a:

- a. frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all' estero;
- b. mantenere nella scuola all'estero un comportamento corretto e rispettoso dei luoghi e delle persone;
- c. tenere i rapporti con il Liceo Golgi tramite comunicazioni di posta elettronica indirizzate al docente tutor almeno con cadenza trimestrale;
- d. comunicare appena possibile i programmi di studio e le materie scelte presso la scuola ospitante al docente tutor, avendo cura di scegliere discipline e corsi il più possibile coerenti al piano di studi del Liceo di origine, comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione inerente programmi, attività, recapiti;
- e. consegnare preferibilmente entro il mese di maggio dell'anno scolastico frequentato all'estero la documentazione di prove, test e ogni altra testimonianza di attività didattica curricolare ed extracurricolare svolta nell'Istituto ospitante o presso altri Enti all'estero e copia dei programmi svolti;
- f. richiedere alla Scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione formale utile al riconoscimento degli studi compiuti all'estero, inclusa la valutazione finale delle singole discipline seguite presso la Scuola ospitante (di norma non oltre la prima metà del mese di luglio);
- g. sostenere, al suo rientro le prove sui contenuti indicati dal Consiglio di classe di provenienza per le materie non oggetto di studio all'estero; il





Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n.448 del 30 maggio 2023

calendario delle stesse sarà comunicato dal docente tutor allo studente entro il 31 Luglio, fatta salva la tempestività dell'allievo/a nel fornire la documentazione di cui alle precedenti lettere e) ed f). Gli esiti di dette prove (che non costituiscono in alcun modo prova d'esame di ammissione alla classe successiva) insieme alla media delle valutazioni della Scuola straniera, concorreranno all'assegnazione del credito scolastico.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- h. incaricare, tramite deliberazione del Consiglio di Classe, un docente come tutor (preferibilmente il Coordinatore di classe) cui lo/a studente/ssa e la famiglia possano far riferimento durante il periodo di studio all'estero
- i. definire, attraverso il Consiglio di classe i tempi e le modalità per l'accertamento dei programmi svolti e per il riallineamento dei saperi e comunicare dette informazioni allo studente/ssa attraverso il docente tutor/Coordinatore.

Il Consiglio di classe, tramite il tutor/Coordinatore si impegna a:

- j. contattare lo/a studente/ssa per aggiornamenti sulle attività della classe di provenienza e l'eventuale invio di materiale didattico;
- k. comunicare allo studente (se minorenni alla sua famiglia) il nominativo del docente designato come suo tutor;
- l. indicare i contenuti disciplinari minimi da accertare e fornire allo studente/ssa ogni utile indicazione per il riallineamento dei saperi, per l'accertamento dei programmi svolti, anche utilizzando le nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione, incluso il Registro elettronico.
- m. acquisire e valutare, anche ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, le attività didattiche, curricolari ed extracurricolari, nonché



Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n.448 del 30 maggio 2023

gli apprendimenti informali e non formali;

- n. fornire, attraverso il docente tutor o, in sua assenza, il coordinatore di classe, i tempi e le modalità didattiche per l'accertamento dei programmi svolti.

La famiglia si impegna a:

- o. curare con particolare attenzione gli atti burocratici;
- p. mantenere contatti con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio;
- q. collaborare al passaggio di informazioni, fornendo alla Scuola quanto previsto dalle Linee guida per la mobilità studentesca internazionale
- r. curare che il proprio figlio/a sostenga nei tempi e nelle modalità indicategli dai docenti il colloquio e le eventuali prove scritte finalizzati all'accertamento dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dell'avvenuto riallineamento con i programmi della classe.

Fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto formativo:

- Il Regolamento per la mobilità studentesca internazionale individuale
- I contenuti minimi relativi alle discipline del IV anno, indicati in allegato.

N.B. i CONTENUTI MINIMI, definiti in sede di Dipartimento Disciplinare, sono forniti in forma sintetica al solo scopo di orientare le scelte dell'allievo/a riguardanti il piano di studi da seguire all'estero. I contenuti analitici vengono indicati dal Consiglio di Classe e trasmessi a cura del tutor successivamente alla disamina del piano di studi e delle valutazioni effettivamente conseguite dall'allievo/a al termine del periodo di mobilità internazionale individuale.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Liceo Scientifico "Camillo Golgi"
Cod.Min. BSPS03000P – Cod. Fisc. 81003670171

Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n.448 del 30 maggio 2023

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE IN DATA _____

COGNOME NOME	DISCIPLINA	FIRMA

Breno, _____

FIRMA DELL'ALLIEVO/A _____

FIRMA DEI GENITORI _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

